

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 aprile 2018, n. 75

Dlgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01.– Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per l'intervento denominato "Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Ferdinando di Puglia (BAT)"

Proponente: Acquedotto Pugliese spa.

L'anno 2018 addì 26 del mese di Aprile in Bari, nella sede del Sezione Autorizzazione Ambientali, il Dirigente della Sezione Autorizzazione Ambientali e ad interim dell'Ufficio VIA e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg. per la VIA (ex R.R. 10/2011, art. 1, comma 6, e art. 1, comma 4) ha adottato il seguente provvedimento.

PREMESSO CHE

- Con nota prot. n. 102237 del 03.10.2016 acquisita agli atti della Sezione Autorizzazione Ambientali con prot. n. 11695 del 20.10.2016, Acquedotto Pugliese S.p.A (AQP), in qualità di proponente, ha formulato istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale per il l'intervento denominato "Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Ferdinando di Puglia (BAT)".
- con nota prot. n. AOO_089_12225 del 08.11.2016, così come rettificata da quella prot. n. AOO_089_12607 del 17.11.2016, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha formalmente avviato il procedimento in oggetto e convocato seduta di conferenza di servizi invitando i soggetti individuati quali competenti in materia ambientale: Provincia di BAT, Comune di san Ferdinando di Puglia, Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le provincie di BAT e Foggia, Autorità di Bacino della Puglia, ARPA Puglia, Autorità idrica pugliese, ASL BAT e le Sezioni della Regione Puglia Tutela e Valorizzazione del paesaggio, Lavori Pubblici, Risorse Idriche e Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse Forestali e Naturali.

La conferenza di servizi così come disciplinata dalla L. 241/90 e smi, convocata in due sedute come di seguito riportato:

- **1^a Riunione, in data 07 dicembre 2016, giusta nota di convocazione** prot. n. AOO_089_12225 del 08.11.16;
- **2^a Riunione 21 dicembre 2017, giusta nota di convocazione** prot. n. AOO_089_12043 del 12.12.17 (Non 2017 non si è svolta in quanto non vi ha partecipato alcun Ente convocato, né il proponente)

si è svolta in unica riunione, in data 07.12.2016, non avendo alcun Ente ed il proponente, pur regolarmente invitati, partecipato alla seduta del 21.12.2017.

Nel corso del procedimento sono stati acquisiti in atti i seguenti pareri/contributi istruttori:

- 1) **Provincia di BAT** ha reso il proprio contributo/parere nell'ambito della seduta di conferenza di servizi del 07.12.2016 come di seguito riportato: *"Il Rappresentante della Provincia BAT (Ente gestore del Parco R.N. dell'Ofanto) rende il seguente contributo istruttorio per quanto attiene la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA: "Considerato che le opere nel progetto in esame riguardano interventi a realizzarsi esclusivamente nell'area dell'impianto di depurazione esistente e pertanto al di fuori del perimetro dell'area natura 2000 e dell'area parco, sulla base di quanto descritto nella relazione di screening di incidenza non si rilevano effetti di perturbazione diretti rispetto le suddette aree. Ad ogni modo, in ragione*

del recapito finale dell'impianto di depurazione nel fiume Ofanto, così come già dichiarato dal proponente nella relazione sull'identificazione degli impatti attesi, dovrà essere garantito il rispetto di Tab. 1 e Tab. 2 come valori puntuali durante la fase di cantiere."

- 2) **Comune di San Ferdinando di Puglia** con nota prot. n. 31552 del 20.12.2017 ha trasmesso l' attestato di conformità urbanistica dell'intervento.
- 3) **Segretariato regionale per la Puglia - Bari** , con nota prot. n. 14605 del 30.11.2016 ha comunicato che *"il parere definitivo per la procedura di cui all'oggetto verrà reso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province BT e FG"*.
- 4) **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province BT e FG** non ha reso alcun parere/ contributo.
- 5) **ARPA Puglia DAP-FG** non ha reso alcun parere/contributo.
- 6) **Autorità Idrica Pugliese** con nota prot. n. 6092 del 25.11.2017 ha espresso *"parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e all'esclusione dalla procedura di VIA dello stesso, con le seguenti raccomandazioni, da accertare a cura del RUP:*
 - a) *l'intervento garantisca l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto nella sua complessità per tutte le linee, comprendendo anche le attività finalizzate all'adeguamento alle norme di legge in materia di igiene e sicurezza, nonché al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R n. 23/2015 in termini di emissioni in atmosfera ed al Regolamento Regionale n. 26/2013 e s.m.i. in riferimento alle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia;*
 - b) *l'incremento di portata conseguente al potenziamento dell'impianto non pregiudichi la corretta funzionalità delle opere di scarico;*
 - c) *gli interventi previsti nel progetto integrino gli interventi di Manutenzione Straordinaria già programmati sull'impianto e siano con essi compatibili, non pregiudicandone la funzionalità;*
 - d) *a conclusione dell'intervento sia possibile monitorare i parametri qualitativi e quantitativi che caratterizzano i reflui, almeno nelle sezioni di arrivo e di uscita."*
- 7) **Autorità di Bacino della Puglia** con nota prot. 14001 del 26.10.2017 ha rilasciato parere di compatibilità al PAI come di seguito riportato: *"Pertanto sulla base dell'approfondimento condotto si ritiene che l'intervento di potenziamento del depuratore compatibile con il PAI vigente"* .
- 8) **Regione Puglia Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica** non ha reso alcun parere/contributo.
- 9) **Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali - FG** con nota prot. AOO_036_656 del 16.01.2017 ha reso il proprio contributo istruttorio specificando che *"questo Servizio esprime le proprie competenze nelle procedure istituzionali che esaminano progetti in via di esecuzione, quindi pre-cantiere (Autorizzazioni uniche, Concessioni edilizie ecc.), o PUG e simili in fase di approvazione (art. 26, comma 2 lettera 'f'), sempre che interessino aree soggette al vincolo di che trattasi, per cui non ha provvedimenti da adottare in seno alle procedure attivate per l'occasione.*
Si rimanda, per il prosieguo, alla valutazione della corretta fase istruttoria da parte di questa Struttura regionale, in applicazione del recente R. R. n. 9/2015 in materia, che categorizza i progetti in opere esenti da istruttoria da parte di questa Sezione, opere soggette a comunicazione ed opere soggette a parere, in questi ultimi due casi con i documenti ed atti progettuali di cui agli Ali. 1 e 2.
Le indicazioni di massima consistono nel non aggravare - e, semmai, migliorare - le condizioni di equilibrio del territorio derivanti dal ruscellamento delle acque superficiali, quindi evitando - ad esempio

- il denudamento di superfici boscate o comunque con soprassuolo di interesse forestale (macchia mediterranea, vegetazione selvatica come perastri, olivastri, pascolo ecc.) e/o interventi su terreni molto acclivi. Nel caso, poi, delle linee elettriche, sono preferibili - ove possibile - quelle aeree a quelle interrato, il tutto come meglio specificato nei recente Regolamento Regionale n. 9/2015 "Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico".

Si specificano i DIVETI previsti dal citato R.R. n. 9/2015, agli articoli: 4, c. 2 e 4; 6, c. 1; 11, c. 1; 12, c. 1, 2, 3; 14, c. 2; 16, c. 5; 26, c. 3; 29, c. 1, secondo capoverso.

Restano comunque ferme - su tutto il territorio regionale - le competenze del Servizio Foreste per ciò che attiene il Regolamento Regionale n. 10/2009 in materia di tagli sia boschivi che di piante singole, ove se ne presentasse l'opportunità."

- e) Si prescrive nei successivi livelli di progettazione AQP acquisisca specifico parere dalla - Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali - FG

10) Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche Servizio Sistema Idrico Integrato con nota prot. AOO_075_8248 del 18.09.2017 con cui conclusivamente riporta che "pertanto, che la progettazione definitiva presentata ha lo scopo di realizzare il potenziamento/adeguamento dell'impianto di depurazione esistente idoneo al carico generato previsto dal PTA 22.740 (AE) effettuate, dunque, le verifiche di propria competenza, si esprime PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' CON IL VIGENTE PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE, in riferimento agli elaborati progettuali così come trasmessi in formato digitale dall'AQP Spa alla Regione Puglia, con la seguente prescrizione la cui verifica di ottemperanza è demandata in capo al Responsabile del Procedimento del soggetto proponente AQP spa:

- f) il presidio depurativo dovrà essere in grado di raggiungere i valori limite di emissione previsti dal DM n. 185/03 ai fini del riutilizzo irriguo, come previsto dal vigente PTA;"
- g) Richiamando inoltre i contenuti della nota prot. AOO_5351 del 20.06.2017 avente ad oggetto "Regolamento Regionale n. 13 del 22.5.2017.- Chiarimenti" si prescrive che l'intervento in oggetto dovrà rispettare le norme contenute nell'allegato B.3 sul dimensionamento degli impianti del citato regolamento.

11) Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali - Comitato VIA e VINCA regionale nella seduta del 05.12.2017 ha reso il parere acquisito al prot. AOO_11748 del 05.12.2017 (Allegato_1) con cui propone di considerare l'intervento non assoggettabile a VIA ed esprime parere di compatibilità ambientale a condizione che siano ottemperate le prescrizioni riportate nel parere medesimo.

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m.i con particolare riferimento alla Parte Seconda;

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011;

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001.

CONSIDERATO che, sulla base dei pareri acquisiti e del parere del comitato regionale VIA e Vinca del 05.12.2017, la proposta progettuale non determina impatti e negativi sull'ambiente, fermo restando il rispetto delle prescrizioni, indicazioni e raccomandazioni espresse nel corso del procedimento;

PRECISATO

- che la seduta di conferenza di servizi del 21.12.2017 convocata con nota prot. AOO_089_12043 del 12.12.2017 non si è svolta in quanto non vi ha partecipato alcun Ente convocato e né il proponente;
- che con nota prot. n. AOO_089_689 del 23.01.2018 sono stati informati tutti gli Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi di quanto riportato al punto precedente, rappresentando contestualmente che detta circostanza non avrebbe costituito motivo ostativo all'adozione del provvedimento finale, tanto alla luce dei pareri acquisiti nel corso del procedimento;
- con la stessa nota veniva altresì evidenziato che per il procedimento di che trattasi, avviato con nota prot. AOO_089_12225 dell' 8.11.2017, erano oramai spirati tutti i termini consentiti per l'acquisizione di ulteriori contributi, e veniva - pertanto - preso atto delle scansioni procedurali in atti, comunicata la successiva adozione del provvedimento conclusivo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente della Sezione Autorizzazione Ambientali

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di esprimere, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 05.12.2017 ha reso il parere acquisito al prot. AOO_089_11748 del 05.12.2017 (all_1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e sulla scorta delle determinazioni/pareri/contributi istruttori acquisiti in atti del procedimento, **l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale per l'intervento denominato "Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Ferdinando di Puglia (BAT) "** per tutte le motivazioni espresse e a condizione del rispetto/ottemperanza delle prescrizioni, indicazioni e raccomandazioni impartite;
- di obbligare il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti;
- di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni ricevute così come riportate nel Quadro Prescrittivo, allegato 2 alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza - dagli Enti indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIInC della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa; di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,
- di obbligare il proponente a redigere Piano di Monitoraggio Ambientale che dovrà essere approvato da

- ARPA Puglia prima dell'avvio dei lavori e dovrà recepire tutte le indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni pertinenti rilasciate nel procedimento di cui al presente provvedimento;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi ove necessarie
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;
 - di stabilire che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
 - di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura della Sezione Autorizzazione Ambientali;
 - di trasmettere il presente provvedimento
 - al Segreterato della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la pubblicazione sul BURP;
 - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali;
 - Provincia di BAT, Comune di san Ferdinando di Puglia, Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le provincie di BAT e Foggia, Autorità di Bacino della Puglia, ARPA Puglia, Autorità idrica pugliese, ASL BAT e le Sezioni della Regione Puglia Tutela e Valorizzazione del paesaggio, Lavori Pubblici, Risorse Idriche e Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse Forestali e Naturali;
 - di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ____ facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente>

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il Dirigente della Sezione
Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 2.

QUADRO PRESCRITTIVO

Acquedotto Pugliese spa, sede legale in Via Salvatore Cognetti, 36, 70121 Bari BA

impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato dell'agglomerato di San Ferdinando di Puglia (BAT)

Procedimento:	IDVIA 252: Verifica di assoggettabilità Valutazione a Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto della L.R. 11/2001 e smi e del D.Lgs. 152/2006 e smi.
Progetto:	potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato dell'agglomerato di San Ferdinando di Puglia (BAT)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV co.8 lett. t) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B2a.z L.R. n.18/2012 art.23
Proponente:	Acquedotto Pugliese spa, sede legale in Via Salvatore Cognetti, 36, 70121 Bari BA

QUADRO PRESCRITTIVO

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e art.14 co.1 della L.R. 11/2001 e smi relativo al procedimento IDVIA 251- Acquedotto Pugliese spa, è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione, è indicato il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VincA della Regione Puglia.

	<u>PRESCRIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	1. Fase di realizzazione / esercizio <i>a) dovrà essere garantito il rispetto di Tab. 1 e Tab. 2 come valori puntuali durante la fase di cantiere</i> [Verbale di Conferenza di Servizi del 07.12.2016]	Provincia BAT (Ente gestore del Parco R.N. dell'Ofanto)
B	1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori: <i>b) l'intervento garantisca l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto nella sua complessità per tutte le linee, comprendendo anche le attività finalizzate all'adeguamento alle norme di legge in materia di igiene e sicurezza, nonché al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R n. 23/2015 in termini di emissioni in atmosfera ed al Regolamento Regionale n. 26/2013 e s.m.i. in riferimento alle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia;</i> <i>c) gli interventi previsti nel progetto integrino gli interventi di Manutenzione Straordinaria già programmati sull'impianto e siano con essi compatibili, non pregiudicandone la funzionalità;</i>	Autorità Idrica Pugliese



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	<p>d) <i>conclusione dell'intervento sia possibile monitorare i parametri qualitativi e quantitativi che caratterizzano i reflui, almeno nelle sezioni di arrivo e di uscita.</i> [Autorità Idrica Pugliese prot. n. 6094 del 25.11.2017].</p>	
E	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori: a) <i>nei successivi livelli di progettazione AQP acquisisca specifico parere dalla - Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali - FG</i> [Regione Puglia, Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali - FG, prot. AOO_036_656 del 16.01.2017].</p>	<p>Regione Puglia, Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali - FG</p>
F	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori: a) <i>il presidio depurativo dovrà essere in grado di raggiungere i valori limite di emissione previsti dal DM n. 185/03 ai fini del riutilizzo irriguo, come previsto dal vigente PTA;</i> b) <i>Richiamando inoltre i contenuti della nota prot. AOO_5351 del 20.06.2017 avente ad oggetto "Regolamento Regionale n. 13 del 22.5.2017.- Chiarimenti" si prescrive che l'intervento in oggetto dovrà rispettare le norme contenute nell'allegato B.3 sul dimensionamento degli impianti del citato regolamento.</i> [Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche - Servizio Sistema Idrico Integrato, prot. AOO_075_8248 del 18.09.2017].</p>	<p>Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche - Servizio Sistema Idrico Integrato</p>
G	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori: a) <i>Le lavorazioni devono effettuarsi assicurando in ogni fase il mantenimento degli standard minimi di qualità dello scarico nel fiume Ofanto ai limiti imposti dal D.lvo 182/2006.</i> b) <i>Siano controllate e mantenute nei limiti normativi le emissioni odorigene, di rumore e di polvere adoperando per l'organizzazione e l'esecuzione delle lavorazioni le migliori pratiche e tecnologie applicabili allo scopo.</i> c) <i>Non vi siano interferenze in sito di tipo diretto o indiretto con l'equilibrio dei corpi idrici superficiali e sotterranei mantenendo la profondità dei manufatti e delle fondazioni al di sopra dei livelli di circolazione della falda in acquifero calcareo.</i> d) <i>Le verifiche di ottemperanza sono demandate al RUP del proponente ed alla direzione dei lavori per gli aspetti di competenza.</i> 2. Fase di esercizio e) <i>Si ottemperi alla predisposizione di un piano di gestione e monitoraggio ambientale utile ad assicurare le migliori prestazioni ai processi di trattamento ed alle tecnologie impiegate al fine di assicurare la massima mitigazione di emissioni odorigene, rumore, polveri e assicurare la migliore qualità delle acque da destinare allo scarico nel fiume Ofanto.</i> [Comitato Reg.le VIA [prot. n. AOO_089_11748 del 05.12.2017]</p>	<p>Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali</p>

Responsabile del Procedimento

ing. F. Longo

Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott. Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 2.

QUADRO PRESCRITTIVO

Acquedotto Pugliese spa, sede legale in Via Salvatore Cognetti, 36, 70121 Bari BA

impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Taviano (LE)

Procedimento:	IDVIA 252: Verifica di assoggettabilità Valutazione a Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto della L.R. 11/2001 e smi e del D.Lgs. 152/2006 e smi.
Progetto:	potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Taviano (LE)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV co.8 lett. t) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B2a.z L.R. n.18/2012 art.23
Proponente:	Acquedotto Pugliese spa, sede legale in Via Salvatore Cognetti, 36, 70121 Bari BA

QUADRO PRESCRITTIVO

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 4 - del provvedimento ambientale ex art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e art.14 co.1 della L.R. 11/2001 e smi relativo al procedimento IDVIA 252- Acquedotto Pugliese spa, è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione, è indicato il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.

	<u>PRESCRIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>1. Fase di realizzazione:</p> <p>qualora nel corso degli scavi dovesse venire alla luce resti di presumibile interesse archeologico dovrà pervenire immediata comunicazione a questa Soprintendenza.</p> <p>[Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di LE , BR e TA, prot. n. 8125 del 05.12.2016]</p>	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di BR, LE e TA
B	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori:</p> <p>a) Si prescrive di individuare un pozzo a monte dell'impianto e di inserirlo nel piano di monitoraggio riguardante la falda freatica.</p> <p>Si condividono i contenuti di quanto riportato nel PMA presentato e si prescrive :</p>	ARPA DAP LECCE



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

<p>b) in riferimento alla tabella 1 l " Controllo rifiuti prodotti post operam" riportata a pag. 31, che le periodicità siano le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fanghi prodotti dal trattamento dalle acque reflue urbane : trimestrale; - Rifiuti di dissabbiamento : semestrale; - Residui di vagliatura : semestrale; - Olii prodotti da separatori olio/acqua : una tantum, almeno l volta all'anno; - Rifiuti biodegradabili : una tantum, almeno l volta all'anno; <p>c) in riferimento alla tabella 12 " Analisi dei fanghi da depurazione in uscita se destinati all'agricoltura" riportata a pag. 31, che le periodicità siano quadrimestrali (ogni quattro mesi):</p> <p>d) rilevata l'assenza del Cronoprogramma delle lavorazioni, in funzione di quanto previsto per il PMA in corso d'opera, lo stesso dovrà essere presentato prima dell'inizio dei lavori;</p> <p>e) Si prende atto che nella fase ante operam, l'impianto è dotato di strumentazione preesistente (stato di fatto) di controllo in tempo reale (cfr. pag 6 del PMA) che dovrà essere utilizzata nel monitoraggio in corso d'opera per una migliore gestione e funzionalità di processo.</p> <p>f) Nella fase di monitoraggio in "corso d'opera" che in quella "post operam" dovrà essere prevista l'installazione di misuratori in continuo e per il controllo in remoto volto ad un efficace monitoraggio della funzionalità del depuratore, si dovrà prevedere un adeguato schema di controllo di processo, basato sulla acquisizione dati in remoto via PLCs con una dotazione sensoristica minima che preveda almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Misure di portata in ingresso e in uscita (già prevista); - Misure di pH in ingresso, nella sezione primaria ed in quella di ossidazione biologica (non prevista); - Misura di ossigeno Redox in ossidazione biologica con sonde commerciali tipo E+H; - Misura di torbidità in uscita al trattamento terziario chimico-fisico, con specifici sensori (se previsto) - Sonde in grado di misurare le componenti azotate al fine di una migliore gestione del processo di nitrificazione e denitrificazione (non previste). <p>2. Fase di realizzazione / esercizio</p> <p>g) Durante l'esecuzione dei lavori di potenziamento, l'impianto di depurazione sarà sottoposto a modifiche richieste per il suo adeguamento alle previsioni del " Piano di Tutela delle Acque". Dette modifiche incideranno sulla normale gestione dell'impianto, si prescrive il monitoraggio delle stazioni funzionali al processo depurativo, prima del collaudo funzionale dell'impianto a seguito del potenziamento.</p> <p>h) L'impianto di depurazione di Taviano dovrà rispettare i limiti di emissione indicati nella tabella 4, dell'Allegato 5, alla parte Terza, del D.Lgs. 152/06 essendo il recapito finale delle acque trattate individuato nel canale Raho, classificato come corpo idrico superficiale non significativo ed equiparato a scarico sul suolo. Con riferimento alle trincee drenanti si dovranno implementare i</p>	
---	--



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	<p>processi di evapotraspirazione tramite l'utilizzo di idonee essenze arboree/arbustive.</p> <p>i) <i>Si prescrive di garantire percorsi di accesso alle postazioni secondo le più recenti norme in materia di sicurezza;</i></p> <p>j) <i>le misurazioni eseguite nelle fasce orarie diurne dovranno avere una durata di 60 minuti, mentre le misurazioni in periodo notturno dovranno avere una durata di 30 minuti;</i></p> <p>k) <i>la valutazione previsionale di impatto acustico presentata, dovrà essere suffragata e validata da una valutazione fonometrica da effettuarsi, immediatamente all'inizio dell'attività di esercizio, adeguata a rappresentare l'impatto acustico dell'attività nell'ambiente esterno (limiti di zona) ed all'interno degli ambienti abitativi più disturbati (valori limite differenziali di immissione ai sensi dell'art. 4 del DPCM 14.11.1997);</i></p> <p>l) <i>allo stesso modo, dovranno essere eseguite le campagne annuali di monitoraggio nei periodi di massima attività dell'insediamento, per certificare che la struttura risulta essere compatibile con i valori limite acustici di riferimento in ambiente esterno ed abitativo;</i></p> <p><i>Qualora una delle valutazioni fonometriche, dimostrasse il mancato rispetto dei valori limiti fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare le immissioni sonore dell'attività suddetta, entro i limiti normativi.</i> [ARPA Puglia DAP-LE, prot. n. 64689 del 24/10/2017]</p>	
C	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori:</p> <p>a) <i>l'intervento garantisca l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto nella sua complessità per tutte le linee, comprendendo anche le attività finalizzate all'adeguamento alle norme di legge in materia di igiene e sicurezza, nonché al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R n. 23/2015 in termini di emissioni in atmosfera ed al Regolamento Regionale n. 26/2013 e s.m.i. in riferimento alle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia;</i></p> <p>b) <i>gli interventi previsti nel progetto integrino gli interventi di Manutenzione Straordinaria già programmati sull'impianto e siano con essi compatibili, non pregiudicandone la funzionalità;</i></p> <p>c) <i>conclusione dell'intervento sia possibile monitorare i parametri qualitativi e quantitativi che caratterizzano i reflui, almeno nelle sezioni di arrivo e di uscita."</i></p> <p>2. Fase di esercizio</p> <p>d) <i>l'incremento di portata conseguente al potenziamento dell'impianto non pregiudichi la corretta funzionalità delle opere di scarico;</i> [Autorità Idrica Pugliese prot. n. 6094 del 25.11.2017].</p>	<p>Autorità Idrica Pugliese</p>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

E	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori:</p> <p>a) le sistemazioni a verde e la siepe perimetrale, già previste nel progetto definitivo, siano realizzate attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (<i>Pinus halepensis</i>). Lungo il perimetro dell'impianto siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (<i>Pistacia lentiscus</i>). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;</p> <p>b) per i tratti di recinzione da realizzare sia evitato l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando la recinzione perimetrale con rete metallica come quella esistente o in alternativa le murature a secco in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;</p> <p>c) la prevista sistemazione interna al lotto di intervento sia realizzata lasciando, ove possibile, la maggiore superficie permeabile attraverso l'utilizzo di materiali drenanti e evitando l'utilizzo di bitume.</p> <p><i>[Regione Puglia, Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, prot. AOO_145_9204 del 29.11.2017].</i></p>	<p>Regione Puglia, Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica</p>
F	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori:</p> <p>a) Trattandosi di impianto di depurazione con potenzialità superiore a 50.000 AE è necessario verificare la possibilità di realizzare la digestione anerobica dei fanghi con recupero di biogas al posto della prevista digestione aerobica."</p> <p>b) Nell'ambito della seduta di conferenza di servizi del 05.12.2017 è stato chiarito che "in merito all'allegato B.3.5 lett. b) che, la vasca di equalizzazione deve essere in grado di contenere un volume minimo pari ad 1/3 del volume medio giornaliero e non superiore rispetto al precedente."</p> <p><i>[Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche - Servizio Sistema Idrico Integrato, prot. AOO_075_721 del 25.01.2017].</i></p>	<p>Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche - Servizio Sistema Idrico Integrato</p>
G	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori:</p> <p>a) <u>Carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale</u></p> <p>Al fine di verificare la compatibilità con il suddetto regolamento, i dati dei carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale devono essere pertanto validati in condizioni di esercizio dell'impianto. A tal riguardo, la programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della validazione dei dati progettuali è oggetto del Piano di Monitoraggio.</p> <p>b) <u>Vasca di equalizzazione</u></p> <p>Il proponente verifichi ovvero adegui volumetricamente la vasca di equalizzazione alle reali condizioni di funzionamento dell'impianto con l'esclusiva finalità di compensare le piu' rilevanti variazioni di</p>	<p>Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali</p>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

portata dei reflui influenti per consentirne una regolare alimentazione alle successive fasi in condizioni normali di esercizio, operando nella vasca di residenza idraulica dei liquami di minima durata che non ne alterino la qualità in modo da non inficiarne il trattamento. Le condizioni di mescolamento del volume liquido devono prevenire la formazione di "zone morte" soggette a processi putrefattivi e la diffusione di emissioni inquinanti in atmosfera; a tal fine, non siano utilizzati impianti di aerazione ovvero di insufflaggio dell'aria all'interno della miscela liquida che possano promuovere lo sviluppo di processi biologici "stabili" già all'interno delle stesse vasche di equalizzazione.

c) Qualità degli effluenti trattati:

incremento dei rendimenti di rimozione degli inquinanti. Considerata l'ubicazione e la tipologia dell'opera di scarico nonché la natura e la morfologia del corpo idrico ricettore, che interessa aree ambientalmente sensibili, l'esercizio dell'impianto dovrà attenersi alle prescrizioni della normativa vigente in tema di scarico degli effluenti trattati sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo (D.Lgs. 152/06, Parte Terza, Allegato 5, Tabella 4). Al fine di preservare la qualità dei sistemi sotterranei e della falda acquifera profonda e la funzionalità dell'opera di smaltimento progettata, il proponente deve assicurare che il trattamento consenta di perseguire i limiti qualitativi previsti dal D.M. 185/2003, con particolare riferimento ai solidi sospesi totali ed alla rimozione delle sostanze colloidali, oltre che la rimozione degli inquinanti oggetto di divieto di scarico sul suolo ed in particolare delle sostanze indicate al punto 2.1.

2. Fase di esercizio

d) Smaltimento degli effluenti trattati in condizione di malfunzionamento Allorquando dovessero insorgere nell'impianto condizioni di malfunzionamento ovvero si presentassero condizioni di emergenza tali da causare lo scarico di acque non adeguatamente depurate si attivino tempestivamente idonee procedure di informazione all'autorità regionale.

e) Acque reflue influenti l'impianto in periodi di "pioggia" - monitoraggio In accordo alla normativa regionale in materia di progettazione e autorizzazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, allorquando le modalità costruttive del sistema di fognatura a servizio dell'agglomerato urbano non consentano di escludere l'afflusso all'impianto di depurazione di acque meteoriche in tempo di pioggia, si garantisca il trattamento dei sovraccarichi idraulici come richiesto dalla normativa regionale per i maggiori valori di portata idraulica fino a cinque volte la portata media giornaliera in "tempo secco", verificando ed eventualmente adeguando i trattamenti meccanici preliminari, primari e secondari.

f) Sicurezza dell'impianto

Accertata l'impossibilità tecnica di realizzare sistemi di smaltimento in altri corpi idrici per lo smaltimento delle acque, in condizioni di sovraccarico dovranno essere assunti i provvedimenti idonei a controllare e prevenire fenomeni di



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

allagamento nell'area di scarico e di inquinamento per la dispersione di potenziali inquinanti.

g) Controllo delle condizioni igienico-sanitarie e stadio di disinfezione

il proponente deve prevedere e assicurare gli adeguamenti impiantistici e le modalità gestionali in fase di esercizio che in condizioni di massimo afflusso della portata, garantiscano la tutela igienico-sanitaria dell'area di intervento, principalmente a tutela delle popolazioni residente nelle aree limitrofe l'impianto.

Il proponente realizzi uno stadio di disinfezione atto a non alterare la qualità della risorsa idrica e causare rischi per la salute garantendo idonei valori dei parametri microbiologici.

h) Opere di smaltimento degli effluenti trattati

Al fine dell'attenuazione deH'impatto ambientale dell'opera di smaltimento degli effluenti trattati previsti dal progetto e per la tutela degli usi specifici del territorio, il progetto garantisca la verifica in fase di esercizio delle opere impiantistiche tese a:

a) controllo degli odori e delle emissioni inquinanti in atmosfera in condizioni che eventualmente si dovessero verificare in seguito al malfunzionamento dell'impianto o a sversamenti e allagamenti conseguenti eventi di pioggia;

b) migliore inserimento territoriale delle opere realizzate nell'area di progetto.

i) Letti di essiccamento esistenti

I letti di essiccamento non sono da ritenersi unità idonee alla disidratazione dei fang di depurazione e le unità eventualmente ancora in esercizio, intese come impianti estensivi non provvisti di dispositivi integrati in sistemi per la captazione, il convogliamento e il trattamento di arie esauste, dovranno essere dismesse.

j) Condizioni temporanee di emergenza

Al fine della gestione dell'impianto è definito "condizione temporanea di emergenza" un periodo di tempo limitato nel tempo durante il quale per cause accidentali una o più unità operativa della linea di trattamento delle acque e dei fanghi possano presentare condizioni di "mal funzionamento" o "fuori servizio" tali da influenzare negativamente le condizioni di qualità del reflu effluente dall'impianto e dei fanghi di depurazione da destinare allo smaltimento o al recupero. Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità

[Comitato Reg.le VIA [prot. n. AOO_089_7636 del 02.08.2017]

Responsabile del Procedimento

ing. F. Longo

Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott. Antonietta Riccio

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- Planimetria di progetto
- Riscontro parere Comitato VIA.

Oltre gli Elaborati Tecnici e impiantistici di progetto

L'area di intervento è rappresentata in Fig. 1.



- INQUADRAMENTO DELL'AREA DEL DEPURATORE

Fig. 1

Il progetto riguarda interventi impiantistici, tecnologici e di processo finalizzati ad adeguare il refluo in uscita del depuratore agli obiettivi quantitativi e qualitativi previsti dal piano di tutela delle acque della Regione Puglia. Il recapito finale è il Corpo Idrico Superficiale Significativo Fiume Ofanto per il quale sono imposti i seguenti limiti normativi.

VALORI LIMITE ALL'EFFLUENTE SECONDO IL D LGS.152/2006

Parametro	Unità	D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte II			
		Tabella 1 1000000	Tabella 2 100000	Tabella 3 10000	Tabella 4 1000
SS	mg/l	10		10	10
CO ₂	mg/l	20		8	20
CO ₃	mg/l	125		140	100
Fosforo	mg/l	2	1	0,5	1
Nitrogeno	mg/l	15	10	10	10
Nitrogeno ammoniacale	mg/l			10	
Nitriti	mg/l			0,5	
Nitroammoniaca	mg/l			4	
Temperatura	°C	18	18	18	18

L'intervento è effettuato esclusivamente all'interno dell'area dell'attuale impianto di depurazione e lo scarico in fiume Ofanto è mantenuto alle attuali condizioni di funzionamento.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Analizzati in particolare gli elaborati prodotti sulla valutazione di incidenza ambientale e sulla procedura di valutazione ambientale e dei relativi impatti in fase di cantiere e di esercizio, tenuto anche conto del proposto piano di monitoraggio ambientale, dello studio previsionale di impatto odorigeno, dello studio di compatibilità idrologica e idraulica oltre che del fatto che l'intervento è volto a migliorare e rendere più efficienti i processi di trattamento già in essere sull'impianto attualmente in esercizio.

Il Comitato VIA propone di considerare l'intervento non assoggettabile a VIA ed espone parere di compatibilità ambientale alle condizioni che vengano acquisiti i pareri favorevoli e le prescrizioni degli enti e amministrazioni coinvolti nel procedimento e con l'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

In fase di costruzione

Le lavorazioni devono effettuarsi assicurando in ogni fase il mantenimento degli standard minimi di qualità dello scarico nel fiume Ofanto ai limiti imposti dal D.lvo 152/2006.

Siano controllate e mantenute nei limiti normativi le emissioni odorigene, di rumore e di polvere adoperando per l'organizzazione e l'esecuzione delle lavorazioni le migliori pratiche e tecnologie applicabili allo scopo.

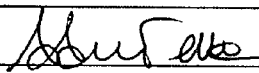


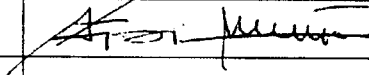
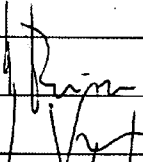

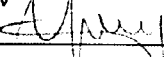

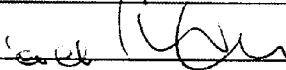
Non vi siano interferenze in sito di tipo diretto o indiretto con l'equilibrio dei corpi idrici superficiali e sotterranei mantenendo la profondità dei manufatti e delle fondazioni al di sopra dei livelli di circolazione della falda in acquifero calcareo.

Le verifiche di ottemperanza sono demandate al RUP del proponente ed alla direzione dei lavori per gli aspetti di competenza.

In Fase di esercizio

Si ottemperi alla predisposizione di un piano di gestione e monitoraggio ambientale utile ad assicurare le migliori prestazioni ai processi di trattamento ed alle tecnologie impiegate al fine di assicurare la massima mitigazione di emissioni odorigene, rumore, polveri e assicurare la migliore qualità delle acque da destinare allo scarico nel fiume Ofanto.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia	
18	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
19	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	